

il Cittadino

Sudmilano

I MALVIVENTI, LADRI O SPACCIATORI, HANNO FORZATO UN POSTO DI BLOCCO, IMBOCCATO UNA ROTONDA CONTROMANO E SONO FUGGITI NEI CAMPI

Papà e bimbo investiti da criminali in fuga

Due feriti sabato sera sulla Paullese fra Mediglia e Pantigliate

■ Padre e bambino di 10 anni travolti da un'auto in fuga che attraversa contromano una rotonda. Attimi di paura sabato sera sulla Paullese, fra Mediglia e Pantigliate, quando una banda di spacciatori o ladri (saranno le indagini dei carabinieri a chiarirlo) ha forzato un posto di blocco e si è lanciata a folle velocità verso Milano: una fuga che ha rischiato di finire davvero male, ma che fortunatamente ha procurato solo ferite alle persone coinvolte. Padre e figlio, quest'ultimo di soli dieci anni, alla fine sono stati portati in ospedale per accertamenti, mentre i malviventi sono usciti dall'auto e si sono dileguati nei campi sfruttando l'oscurità di quell'ora. Le ricerche successive, svolte dai carabinieri con l'aiuto della polizia locale, non hanno dato nessun esito.

Tutto è successo intorno alle 21.30 sulla provinciale 415, nell'ambito dei controlli messi in campo dai carabinieri della compagnia di San Donato per mettere un freno all'ondata di furti nelle case che da settimane si sta registrando nel Sudmilano.

La gazzella era ferma nei pressi di Mediglia e fermava le auto in transito (naturalmente non tutte, solo quelle sospette) per effettuare un controllo su conducenti e passeggeri. Così quando la Passat familiare con a bordo almeno due persone si è avvicinata, i militari si sono subito insospettiti e così hanno sollevato la paletta. Ma l'auto non si è fermata, anzi è passata oltre la pattuglia e a forte velocità si è diretta verso Milano. I militari a quel punto sono saliti sulla auto di servizio e si sono messi al suo inseguimento. Alla rotonda di Pantigliate però la Passat è entrata contromano e si è scontrata con una Fiat Marea con a bordo padre e figlio residenti nel Sudmilano che proveniva da Pantigliate e si stava immettendo sulla provinciale. I due fortunatamente sono rimasti feriti solo in modo lieve, anche se subito dopo sono stati medicati dai sanitari del "118" e portati in ospedale. Dopo lo schianto però le portiere della station wagon investitrice si sono spalancate e i fuggitivi si sono lanciati nei campi circostanti: l'oscurità ha giocato a loro favore e gli ha permesso di dileguarsi velocemente.

L'auto è stata posta sotto sequestro. All'interno non è stata trovata droga né refurtiva, ma il sospetto dei militari è che a bordo ci fosse una banda di spacciatori o ladri. Sono in corso invece gli accertamenti per chiarire se fosse rubata.

Davide Cagnola



L'auto uscita da poco dal concessionario dopo lo schianto contro un muro; il conducente è rimasto incastrato tra le lamiere

Paullo, trentenne su una Bmw si schianta contro il cascinale

PAULLO Distrugge l'auto contro il muro di una cascina e resta intrappolato fra le lamiere. Lo schianto è avvenuto ieri pomeriggio a Paullo, sulla strada che porta verso Cervignano e Lodi. Alla guida di una Bmw 320 praticamente nuova c'era un 30enne di Milano che, in base a quanto per ora ipotizzato dai carabinieri, si sarebbe addormentato al volante. L'impatto è stato terribile e ha demolito la parte anteriore del veicolo, intrappolando il conducente fra le lamiere: per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Milano. Le sue condizioni non erano giudicate "gravi" dai sanitari, anche se è stato necessario portarlo all'ospedale San Raffaele per chiarire il quadro clinico. «Abbiamo sentito un botto molto forte - spiegano i residenti della cascina Cossago - . Noi eravamo in cortile e siamo subito usciti dal cancello per vedere cosa fosse successo». Nessuno ha assistito all'in-

cidente, ma un automobilista arrivato subito dopo ha chiamato per primo il "118". Così sul posto sono arrivate le ambulanze della Croce Bianca di Paullo e un'automobile di Lodi, che hanno soccorso il ferito e poi lo hanno portato al pronto soccorso. «Questa strada è veramente pericolosa - aggiungono i residenti - , è stretta e non si vede chi arriva dalla parte opposta». L'allarme è scattato intorno alle 16. L'auto era appena uscita da Paullo e stava attraversando via Matteotti, in direzione Lodi. Si trovava praticamente di fronte alla cascina Cossago quando all'improvviso ha sbandato, a velocità sostenuta, ed è andata a sbattere contro il muro dell'edificio. Spetterà in ogni caso ai carabinieri di Paullo, intervenuti per i rilievi, chiarire la dinamica dell'episodio e le sue cause. Effettuate analisi sul sangue del conducente.

D. C.

SECONDO IL CANDIDATO ALLE REGIONALI LA RICETTA PER USCIRE DALLA CRISI ECONOMICA È L'AUTO ALLE FAMIGLIE

«La Lombardia deve seguire la Chiesa»

Marcora dell'Udc richiama la politica alla dottrina sociale

■ «L'Italia e la Lombardia devono ripartire dalla Costituzione e dalla dottrina sociale della Chiesa. Devono fare una politica familiare vera per le famiglie vere, quelle fondate sul matrimonio. I bonus che danno qualche spicciolo si perdono per strada, le riforme no». Parole di Enrico Marcora, 47enne portacolori dell'Unione di centro in corsa per la Regione nel collegio provinciale di Milano, dopo essere stato un anno fa presidente di Provincia proposto dal partito di Casini. È oggi unico rappresentante dello Scudo crociato a palazzo Isimbardi. Due tornate elettorali e due volte Udc autonoma in Lombardia: anche fra tre settimane Savino Pezzotta punterà al Pirellone da solo.

A Melegnano, assieme al coordinatore di zona Pierantonio Rossi e a Gianmario Fogliazza, delegato all'assemblea nazionale del Forum delle associazioni familiari, Marcora ha respiegato perché in Lombardia è improponibile ora come ora la sinergia con Pdl o Pd: «La prima motivazione sta nel-



Enrico Marcora, candidato dell'Unione di centro per le elezioni regionali, è il coordinatore di zona del partito di Casini. Pierantonio Rossi sabato a Melegnano per la campagna elettorale: Marcora dice di essersi battuto per il castello e contro gli ipermercati

l'imposizione di un bipolarismo che qui al nord si rivela particolarmente inefficace. A destra si agita l'estremismo della Lega, a sinistra i cattolici sono a disagio con Di Pietro e movimenti radicali». Seconda: nella regione che produce il 30 per cento del reddito nazionale, le famiglie vanno avan-

ti a pane e fantasia. Come dappertutto. «Quante famiglie hanno beneficiato davvero del bonus casa della Regione? - si è chiesto Marcora - . Il Piano casa di Regione e Comune di Milano serve davvero a qualcosa? Quanto è sostenuto al Nord il part time delle donne in maternità? Quali sono i comuni

che applicano il cosiddetto "quoziente familiare" per capire quanto far pagare i servizi scolastici e altri? Senza queste cose, non usciremo mai dalla crisi». Adesso, a rendere l'Udc ancora più autonoma ci si è messo il pasticcio delle liste Pdl, con tutte le convulsioni della scorsa settimana. «Non è stato il "divorzio" definitivo fra noi e il centrodestra - ha rimarcato l'ospite melegnanese - , l'Udc è sempre aperta a chi dimostra di avere a cuore le sue istanze. Però è stato un episodio che ha rivelato approssimazione, e che i cittadini valuteranno col loro voto». Infine, a Melegnano (dove si è brevemente intrattenuto col sindaco Vito Bellomo), Marcora ha ricordato il suo impegno più vicino alla città: «In Provincia mi sono battuto, con successo direi, perché fosse ribadita la spesa di oltre 3 milioni di euro per la riqualificazione del castello Mediceo. Inoltre, ho insistito per mettere un freno agli ipermercati di cui ormai siamo saturi».

Emanuele Dolcini

MEDIGLIA, NUOVO "CASO"

«Incompatibile l'assessore all'urbanistica»



Il membro della giunta di Carla Andena aveva progettato un intervento di edilizia in paese

MEDIGLIA Per il gruppo del Pdl in consiglio comunale a Mediglia (l'ex maggioranza consigliere) non solo era incompatibile con l'incarico l'assessore Monica Bellini (dimissionaria quattro giorni dopo la nomina), ma anche Laura Fausta Bassanello, tuttora in carica insieme a Maria Rosa Osio. La giunta in gonnella, ha anche precisato l'ex assessore all'istruzione Antonio Arrignoni, «è stata scelta senza nessun confronto con noi, senza alcuna nostra indicazione, ma di qualcun altro e non sappiamo con che risultati».

Con due interrogazioni, presentate in consiglio comunale giovedì sera, firmate da Pasquale Porcelli, pure lui ex assessore ai lavori pubblici, sono state chieste spiegazioni rispetto alle posizioni sia di Bellini sia di Bassanello. È stata data una risposta parziale da parte del sindaco Carla Andena, che però ha ribadito che «ogni verifica sulla compatibilità è stata compiuta e comunque nella prossima seduta del consiglio verranno date risposte puntuali».

Ma è lo stesso assessore Laura Bassanello che ribadisce la sua perfetta compatibilità con il ruolo ricoperto: «Mi sarei dimessa se non fosse stato così», dice l'architetto che ha ottenuto le deleghe all'urbanistica, all'edilizia pubblica e privata. Il dubbio sollevato dai consiglieri del Pdl riguardano appunto le deleghe a lei affidate. Questo perché l'architetto è progettista e direttore dei lavori di una realizzazione abitativa in Roma a Mediglia. Come tra l'altro è testimoniato da una denuncia di inizio attività del 2008 per la società cooperativa e abitativa Rosella. Sebbene quasi ultimato, l'intervento è tuttora in corso. Se così fosse, l'assessore sarebbe potenzialmente incompatibile. «In realtà - spiega Bassanello - non ci sono cause d'incompatibilità perché ho rinunciato all'incarico presso la cooperativa Rosella. Ma non l'ho fatto ora, ma molti mesi fa, certamente ben prima che si ventilasse l'ipotesi di una mia nomina».

Emiliano Cuti

VENERDÌ SERA GLI SCHIERAMENTI DI CENTRODESTRA E CENTROSINISTRA SI SONO PRESENTATI IN CONTEMPORANEA, È SCONTRO SUL PGT

A Vizzolo va in scena il duello tra le due liste

VIZZOLO Presentazione "sincronizzata" venerdì scorso a Vizzolo per centrosinistra e centrodestra alla conquista del municipio, l'unico in tutto il Sudmilano che si rinnova il 28-29 marzo. Alcuni cittadini, con un po' di pendolarismo, hanno seguito ambedue gli appuntamenti.

Introdurre Dario Del Fabbro, 59 anni, medico Asl 2 Milano e candidato di "Vizzolo Futura" (Pdl, Lega Nord, Udc e "Con Vizzolo Democratica") è spettato a Stefano Maullu, assessore a protezione civile e polizia locale in regione: «Il Sudmilano ha bisogno di centrodestra», ha detto Maullu con riferimento al carattere politico "ondivago" della zona. Daniele Finotti, coordinatore Pdl locale, ha invitato i presenti a non trascurare un dettaglio: «Questa volta "Vizzolo Futura" è molto più unita che nel 2005; abbiamo con noi la Lega, l'Unione di centro e Vizzolo democratica». Ha aggiunto Fabio Altintonante, assessore al territorio in Provincia: «In questo territorio si proiettano molte sfide nel nuovo quinquennio: tangenziale esterna, recupero della discarica, Expo dei territori. Votare centrodestra significa mettere in buone mani lo sviluppo».

Nel frattempo in municipio si era avviata la passerella del centrosinistra, "Vivere Vizzolo", che esce da 5



La serata della lista Mazza di centrosinistra: in piedi il sindaco uscente Ceriani

anni in maggioranza. È logico quindi che Mario Mazza, assieme ad Enrico Ceriani, sindaco dal 2005, abbia puntato molto sull'illustrazione degli obiettivi raggiunti. «I fatti sono la nostra credibilità», recita del resto lo slogan che supporta la lista con Pd, Sinistra ecologia e libertà, Partito Socialista e Sinistra europea. Ecco quindi scorrere le immagini delle "punte di diamante" del quinquen-

nio: opere da 3 milioni di euro nella nuova scuola media, compimento della nuova farmacia comunale, nuove ciclopedonali Calvenzano-centro, impianti fotovoltaici, Casa dell'acqua, approvazione del Pgt. Ma dall'altra parte Del Fabbro, prendendo la parola, faceva intendere che su molti aspetti Ceriani & C. sono stati latitanti: «Il Pgt va modificato - dichiarava infatti il candidato



L'assessore regionale Maullu, al microfono, mentre sostiene la lista Del Fabbro

Pdl e alleati - perché strangola troppo l'edilizia privata. E in 5 anni gli edifici degradati come le ex cascine Sarmazzano e Legorina sono rimaste come erano: fonte di insicurezza». Sul Pgt si è incaricato di replicare indirettamente il sindaco Ceriani: «Il piano è passato qualche settimana fa senza voti contrari, anche da Pdl e Lega. Cosa fanno, smentiscono se stessi?». Infine punzecchiature

anche anagrafiche. La lista Del Fabbro ha un'età media di 46 anni, quella Mazza di 59. Secondo Pdl e alleati «è la dimostrazione che la nostra non è la "solita" lista della solita gente che vuole amministrare». Replica Mazza: «I giovani li abbiamo contattati, ma il lavoro regala loro pochissimo tempo. Non vogliamo "arruolarli" a forza».

Em. Dolc.